



Parrocchie  
**CATTEDRALE e**  
**S. MARTINO URBANO**  
Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso  
0422 545720 (*canonica*) 0422 542161 (*sacrestia*)  
cattedrale@diocesitv.it



**9 - 16 nov. 2025** – XXXII Settimana del Tempo Ordinario  
**DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE**

### **Vangelo di Giovanni 2,13-22**

*Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.*

In tutto il mondo i cattolici celebrano oggi la dedicazione della cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, come se fosse la loro chiesa, radice di comunione da un angolo all'altro della terra. Non celebriamo quindi un tempio di pietre, ma la casa grande di un Dio che per sua dimora ha scelto il libero vento di sempre, e si è fatto dell'uomo la sua casa, e della terra intera la sua chiesa.

Nel Vangelo, Gesù con una frusta in mano. Il Gesù che non ti aspetti, il coraggioso il cui parlare è sì sì, no no. Il maestro appassionato che usa gesti e parole con combattiva tenerezza (Eg 85). Gesù mai passivo, mai disamorato, non si rassegna alle cose come stanno: lui vuole cambiare la fede, e con la fede cambiare il mondo. E lo fa con gesti profetici, non con un generico buonismo.

Probabilmente già un'ora dopo i mercanti, recuperate colombe e monete, avevano rioccupato le loro posizioni. Tutto come prima, allora? No, il gesto di Gesù è arrivato fino a noi, profezia che scuote i custodi dei templi, e anche me, dal rischio di fare mercato della fede.

Gesù caccia i mercanti, perché la fede è stata monetizzata, Dio è diventato oggetto di compravendita. I furbi lo usano per guadagnarci, i pii e i devoti per ingraziarselo: io ti do orazioni, tu in cambio mi dai grazie; io ti do sacrifici, tu mi dai salvezza.

Caccia gli animali delle offerte anticipando il capovolgimento di fondo che porterà con la croce: Dio non chiede più sacrifici a noi, ma sacrifica se stesso per noi. Non pretende nulla, dona tutto.

Fuori i mercanti, allora. La Chiesa diventerà bella e santa non se accresce il patrimonio e i mezzi economici, ma se compie le due azioni di Gesù nel cortile del tempio: fuori i mercanti, dentro i poveri. Se si farà «Chiesa con il grembiule» (Tonino Bello).

Egli parlava del tempio del suo corpo. Il tempio del corpo..., tempio di Dio siamo noi, è la carne dell'uomo. Tutto il resto è decorativo. Tempio santo di Dio è il povero, davanti al quale «dovremmo toglierci i calzari» come Mosè davanti al roveto ardente «perché è terra santa», dimora di Dio.

Dei nostri templi magnifici non resterà pietra su pietra, ma noi resteremo, casa di Dio per sempre. C'è grazia, presenza di Dio in ogni essere. Passiamo allora dalla grazia dei muri alla grazia dei volti, alla santità dei volti.

Se noi potessimo imparare a camminare nella vita, nelle strade delle nostre città, dentro le nostre case e, delicatamente, nella vita degli altri, con venerazione per la vita dimora di Dio, togliendoci i calzari come Mosè al roveto, allora ci accorgeremmo che stiamo camminando dentro un'unica, immensa cattedrale. Che tutto il mondo è cielo, cielo di un solo Dio.

(p. Ermes Ronchi)

## **Domenica prossima, 16 novembre 2025 GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

«I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò la Giornata Mondiale dei Poveri intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. Non solo del suo aspetto caritativo, ma ugualmente di ciò che la Chiesa celebra e annuncia. Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza».



*(dal Messaggio di  
Papa Leone)*

## Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

<b>Domenica 9</b>	9.00
<b>Dedicazione della Basilica Lateranense</b>	10.00 (a S. Martino) <i>def. Ubaldo – def. ti Arturo e Gina</i> 10.30 12.00
<b>Giornata del ringraziamento</b>	16.30 <b>S. Messa presieduta dal Vescovo con la partecipazione dei Cori e delle Corali della Diocesi per celebrare assieme il Giubileo</b> 19.00 <i>def. Spadaro Giuseppe</i>
Lun. 10 <i>S. Leone Magno, papa e dott.</i>	7.30 10.00 <i>def. Alba</i>
Mart. 11 <i>S. Martino di Tours, vescovo</i>	7.30 10.00 <i>def. Enrico</i>
Merc. 12 <i>S. Giosafat, vesc. e martire</i>	7.30 10.00 <i>def. ti Valentino e Luigia</i>
Giov. 13	7.30 10.00
Ven. 14 <b>DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE</b>	7.30 <i>per le anime del purgatorio</i> 8.30 <b>S. Messa presieduta dal Vescovo</b> 10.00
Sab. 15	7.30 10.00 18.00 <i>def. ti fam. Errigo</i>
<b>Domenica 16</b> <b>XXXIII Tempo ordinario</b> <b>GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</b>	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 16.00 <i>Vespri</i> 19.00

### OGGI, DOMENICA 9 NOVEMBRE MEMORIA DEI SANTI, BEATI, SERVI DI DIO E VENERABILI

Oggi 9 novembre si celebra in ogni diocesi la prima **“Giornata per la memoria dei propri santi e beati, venerabili e servi di Dio”** voluta dal papa Francesco. Scrive il Papa: «ciò permetterà alle singole Comunità Diocesane di riscoprire o perpetuare la memoria di straordinari discepoli di Cristo che hanno lasciato un segno vivo della presenza del Signore risorto e sono ancora oggi guide sicure nel comune itinerario verso Dio, proteggendoci e sostenendoci».

## VITA DELLE COMUNITÀ

### ❖ Lunedì 10 novembre - CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

**Lunedì 10 novembre, alle 20.45, si riunisce il Consiglio Pastorale parrocchiale.** All'ordine del giorno: avvio di confronto sul tema dell'evangelizzazione; proposte per il prossimo Avvento e per il mese di gennaio, mese della pace; promozione di un incontro (già a calendario della Collaborazione Pastorale) e di iniziative riguardanti il carcere cittadino.

### ❖ Venerdì 14 novembre - DEDICAZIONE CHIESA CATTEDRALE



La ricorrenza annuale sottolinea il significato profondo della Chiesa Cattedrale, segno di unità e di comunione di tutte le chiese sparse in diocesi, un luogo "speciale" dove Dio incontra i suoi figli, membri di un popolo sacerdotale, profetico e regale; è la sede del successore degli Apostoli, chiamato ad annunciare autorevolmente la Parola, a celebrare i divini misteri, a raccogliere in unità tutti i figli e le figlie di Dio dispersi, nella varietà dei loro doni e ministeri.

**Nella ricorrenza della Dedicazione della Cattedrale, venerdì 14 novembre mons. Vescovo presiede la S. Messa delle 8.30. Alla celebrazione sono invitati il Collegio dei Canonici e chiunque desideri partecipare.**

### ❖ Sabato 15 novembre - CONCERTO IN CATTEDRALE



Sabato prossimo, alle 20.45, in Cattedrale si terrà un concerto all'interno della proposta "Autunno Musicale 2025". Verrà eseguito il *Messiah*, musiche di G. F. Haendel con una trascrizione musicale di W. A. Mozart. Unitamente alle voci soliste, interverranno il Coro Giovanile Italiano e l'Accademia d'Archi Arrigoni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m° F.M. Bressan.

### ❖ Sabato 15 novembre - CONVEGNO DIOC. DI PASTORALE GIOVANILE



Papa Leone XIV, durante il Giubileo dei Giovani vissuto quest'estate a Roma, ha esortato i giovani ad aspirare ai "carismi più grandi" (1Cor 12,31) per loro vita e per la vita dei fratelli e delle sorelle accanto a loro. Accogliendo tale invito, l'Uff. diocesano di Pastorale Giovanile promuove un Convegno per sabato 15 novembre, alle 15.00, presso l'Auditorium del Pio X, nel quale mettere a fuoco attese e paure dei giovani. Interverrà la dott.ssa Katia Provantini, psicologa e psicoterapeuta.